

- **GIOVEDI' –**

Sintomi: il fine settimana si avvicina, ma c'è ancora un altro duro pomeriggio di studio e di lavoro da affrontare? Tranquilli, non sarà poi la fine del mondo, mai disperare. E mentre vi stendete stanchi sul letto o sul divano, inetti, svogliati, di colpo vi balena un'idea geniale: vi ricordate della fanzina O.F., usata alla partita per non sporcarvi il pantalone sui gradoni della curva per sedervi (nonostante gli inviti ad assistere la partita in piedi) e sfogliata velocemente solo per far vedere agli O.F. di nutrire un qualche, seppur minimo, interesse per i loro articoli. Su quella fanzina c'era però proprio un articolo con un rimedio interessante per superare lo stress da giovedì pomeriggio. E la fortuna vuole che la fanzina accartocciata e portata a casa per sbaglio stia ancora nel cestino delle carte della vostra camera, non ancora svuotato. Conclusione della storia: pomeriggio salvato grazie agli O.F.!!!

- **VENERDI' –**

Il week-end è alle porte, già si respira un'aria più leggera, ma resta difficile smaltire lo stress e l'apatia accumulati durante la settimana? Il rimedio è sempre lo stesso, quello di andare al Palazzetto a vedere l'ultimo allenamento della squadra prima della partita, respirare il clima prepartita o pretrasferta e vivere insieme tutti i preparativi.

- **SABATO –**

E' fatta, finalmente siamo nel pieno del week-end. A questo punto i nostri consigli sono assolutamente superflui, ma se proprio siete soli o sfegatati appassionati di basket al Palazzetto c'è sempre la possibilità di vedere la Vito Lepore, la Partenio o l'ACSI, insomma non c'è mai da annoiarsi: ogni scusa è buona per tifare per i colori bianco-verdi.

- **DOMENICA –**

Dulcis in fundo: è il giorno per eccellenza di tutti gli amanti dello sport, quindi anche il giorno preferito da tutti noi O.F.. In questo giorno non ci possono essere sintomi da curare, non ci possono essere pigrizia, apatia, non si può stare a casa, il basket chiama; ed è il momento di lasciarsi tutto alle spalle, scaricare tutta la tensione accumulata in settimana cantando ed incitando la proprio squadra. Un consiglio: portare sciarpe, bandiere e fischietti può servire a creare un clima diverso, a lasciare da parte le ansie, a sentirsi per un paio di ore un tifoso ribelle da tenere a bada, irriconoscibile a dispetto dell'ordine e della disciplina che siete tenuti a rispettare durante la settimana. Se poi la Scandone gioca in trasferta abbiamo rilevato una sintomatologia diffusa nella maggior parte dei tifosi che per un motivo o un altro restano a casa: assenza di sfogo, accumulo di ansia, trepidazione oppure apatia e noia generalizzate. Il consiglio è, per tutti e per tutti i sintomi rilevati, unico ed inequivocabile: venire assolutamente in trasferta è un vero toccasana per riprendersi da una dura settimana e per affrontare con grinta ed energia la successiva. Ciò per evitare che il protrarsi prolungato per varie domeniche di seguito di questi sintomi possa determinare un acutizzarsi pericoloso degli stessi, con effetti patologici sicuramente più gravi o addirittura incurabili!